

	Segreteria Provinciale di Arezzo Via Filippo Lippi snc 52100 Arezzo Tel. +39 331 3716713 arezzo@coisp.it www.coisp.it www.coisparezzo.it
COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA	

Prot. 105/20-COISP/AR

Arezzo, 23 giugno 2020

AL SIGNOR QUESTORE DI AREZZO

**OGGETTO: Turni di Reperibilità - Programmazione semestrale - Artt. 18 e 7 comma 8 A.N.Q.
Disposizioni di servizio - Richiesta adesioni.
Richiesta di chiarimenti urgenti**

Ill.mo Signor Questore,

come sicuramente ricorderà l'incontro che Lei ha avuto con le OO.SS., in data 19 giugno u.s., al fine di raggiungere un'intesa per l'applicazione dell'istituto della reperibilità c.d. pattizia per il semestre dal 1° luglio - 31 dicembre 2020, ha visto il COISP non condividere con la S.V. e le altre OO.SS. circa le modalità di applicazione del citato istituto, in considerazione del fatto che le proprie legittime richieste volte in particolare, ma non solo, a garantire una maggiore tutela ai Poliziotti della Polizia Scientifica comandati di reperibilità (gli unici che poi vengono sempre chiamati ad intervenire) non avevano trovato la condivisione di nessuno degli altri partecipanti al tavolo di contrattazione.

Il successivo 20 giugno, con nota Cat.D.5/Div.Gab./2020 (764), prot. 0015312, la S.V. ha comunicato ai dirigenti delle varie articolazioni della Questura e a quelli dei Commissariati distaccati di P.S., le modalità con cui sarebbe stata disposta detta reperibilità, li ha invitati ad informare il personale dipendente della possibilità di aderire, su base volontaria, con istanza scritta da presentarsi entro il 27 giugno p.v., all'istituto della reperibilità c.d. pattizia, ed ha allegato "*il modulo appositamente predisposto per la rilevazione della volontarietà del personale disponibile*".

Ebbene, detto modulo non consente al personale di esprimersi in maniera compiuta relativamente ai diversi impieghi che verranno disposti di reperibilità.

La Sua stessa nota puntualizzava che *l'impiego giornaliero, su base volontaria avrebbe riguardato un dipendente della Squadra Mobile, un dipendente del Gabinetto Provinciale della Polizia Scientifica, un dipendente dell'Ufficio Immigrazione, un dipendente della DIGOS ... e (anche questo ha visto il COISP fermamente contrario) un funzionario del ruolo direttivo o, se non disponibile, un dipendente con qualifica di Sostituto Commissario o Ispettore Superiore SUPS. Le restanti giornate di reperibilità sarebbero state distribuite tra tutto il personale di qualsivoglia settore.*

	<p>Segreteria Provinciale di Arezzo Via Filippo Lippi snc 52100 Arezzo Tel. +39 331 3716713 arezzo@coisp.it www.coisp.it www.coisparezzo.it</p>
<p>COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA</p>	

- pagina nr. 2 -

Ebbene, il modulo che il Suo Ufficio ha predisposto per le eventuali adesioni al citato istituto della reperibilità non consente ai colleghi Sostituto Commissario e Ispettore Superiore (*l'Ispettore Superiore SUPS* non esiste più da un bel po' di tempo...) di scindere la propria volontarietà all'istituto della reperibilità per ciò che riguarda il proprio Ufficio e le mansioni ordinariamente svolte da quella, possibile, di "*funzionario di turno*" in caso di non disponibilità di un funzionario del ruolo direttivo.

La conseguenza è che un Ispettore Superiore potrebbe trovarsi costretto, suo malgrado, a ricoprire anche il ruolo di "*funzionario di turno*" sebbene di certo non era suo intendimento.

Appare quindi opportuno, Signor Questore, che Lei fornisca giusti chiarimenti al personale (magari anche eventualmente disponendo un nuovo modulo per le adesioni), così da evitare che i nostri colleghi si ritrovino coinvolti, senza il loro assenso, in compiti e mansioni non in linea con il proprio profilo professionale ma attinenti e ricadenti nella sfera lavorativa degli appartenenti al ruolo direttivo e dei dirigenti.

Ribadiamo in ultimo che siamo fermamente convinti che sia un errore affidare ad un Ispettore Superiore o Sostituto Commissario, anche se scelto volontariamente dallo stesso, l'onere di adempiere al delicato compito svolto dal "*funzionario di turno*", esponendo l'Amministrazione e tali colleghi a rischi e difficoltà dovuti al fatto che non sono stati garantiti loro quegli strumenti conoscitivi e informativi che consentono di avere un quadro generale delle attività lavorativa di tutti i settori che potranno essere coinvolti nell'eventuale chiamata in reperibilità e non solo (perché il "*funzionario di turno*" viene chiamato anche per molte altre questioni).

Auspichiamo chiaramente di sbagliarci.

Restiamo fiduciosamente in attesa di una Sua pronta risposta e di un intervento volto a dirimere i nostri dubbi e quelli dei colleghi Sostituto Commissario e Ispettori Superiori, così che questi possano serenamente aderire, o meno, a l'indispensabile istituto normativo della reperibilità.

Cordiali Saluti.

La Segreteria Provinciale CO.I.S.P. di Arezzo